



Crescono le lauree triennali in ingegneria, calano le magistrali

Nel 2024, i laureati di primo livello in ingegneria aumentano, mentre le lauree magistrali scendono sotto il 15%. L'ingegneria gestionale domina, ma il settore civile continua a contrarsi. Aumentano le lauree triennali e calano quelle magistrali tra gli ingegneri. I dati del 2024 mostrano, rispetto all'anno precedente, una crescita dei laureati di primo livello a fronte di una diminuzione dei magistrali. Ne consegue una riduzione della quota complessiva di lauree magistrali in ingegneria: nel 2024 scende sotto il 15%, mentre negli anni scorsi superava stabilmente il 16%. Le specializzazioni più diffuse e l'aumento delle donne ingegnere. Ingegneria gestionale resta la classe magistrale con il maggior numero di neodottori, oltre 4.500, pari al 17% del totale, mentre continua la contrazione del settore civile, che registra meno di 5mila laureati (4.802 contro i 5.077 del 2023). In crescita, invece, la presenza femminile: nel 2024 le donne laureate in ingegneria toccano il record di 16.301 tra primo e secondo livello, pari al 31% del totale. Sono questi i principali risultati dell'elaborazione del Centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri** sui dati dell'Ufficio statistico del ministero dell'università e della ricerca. La diminuzione dei laureati magistrali e la crescita del primo livello. Più nel dettaglio, il rapporto del Centro studi degli ingegneri evidenzia che la diminuzione dei laureati magistrali riguarda l'intero gruppo ingegneristico, non solo l'ex facoltà di ingegneria. Considerando anche le classi di laurea che permettono comunque l'accesso all'abilitazione professionale, l'universo dei potenziali ingegneri — 31.032 laureati — registra nel 2024 una lieve flessione. All'opposto, i corsi di primo livello crescono, con 38.229 laureati, circa duemila in più rispetto all'anno precedente. (riproduzione riservata)

[Crescono le lauree triennali in ingegneria, calano le magistrali]